

Sogni visioni e dura realtà

Paolo Oieni

**SOGNI
VISIONI
E DURA REALTÀ**

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Paolo Oieni
Tutti i diritti riservati

*A Caterina e Sebastiano,
finalmente una (piccola) soddisfazione.*

Amore impossibile

Sto arrivando in fondo
a un altro giorno senza te
e mi chiedo a cosa è servito.

Un altro giorno passato
a cercare una scusa
per vedere arrivare la sera,
passato a tentar di scordarti
correndo nei prati,
sudando in palestra,
parlando agli amici,
fuggendo con l'auto
da una realtà quotidiana
che non mi dà gioia né pace
e nemmeno speranza.

Un altro giorno inutile
in cui mi è vano rincorrere
i riflessi del sole sul fiume,
ascoltare il riso dei bimbi
o il silenzio dei campi
o la musica dei bei tempi andati.

E non mi vale più pensare
che affascinante mistero è la vita
nella sua naturale, ma contorta, semplicità
che ti spinge a provarla, apprezzarla.

Per addormentarmi
tento di non pensare
che non ho un obiettivo,
che mi manca la spinta, il motivo
per lottare, soffrire,
non ho modo di riempire
il vuoto di giorni e di mesi;

ed ecco che il buio
si colora di disperazione.

Ma in fondo alla notte più nera
si accende una luce
e il ricordo di te,
a metà tra il sogno e l'attesa,
mi riaccende alla vita.

Un altro giorno vuoto è finito,
ma ora affronto sereno la notte
che mi riempia, col sogno di te,
quest'attesa che ci separa
dal nostro prossimo incontro.

24 aprile 1996

Ancora un po'

Fammi giocare ancora un po'
in questa bella giornata di sole in riva al mare.

Lanciami di nuovo la palla,
non importa se finisce in acqua:
non ho paura di bagnarmi;
la prendo e te la riporto,
così me la rilanci più lontano
e mi fai correre ancora un po'.

Non sgridarmi se abbaio
ai gabbiani, alle onde, agli altri cani;
lasciami sfogare ancora un po'.

Non mostrarmi il guinzaglio:
non voglio tornare a casa così presto;
c'è ancora un po' di sole
e acqua da spruzzare e buche da scavare;
restiamo ancora un po'.

A casa c'è il gatto
che mi soffia quando mi avvicino per giocare
e mi tormenta quando sto riposando.

Non voglio dividerti con lui:
restiamo qui, solo tu ed io,
ancora un po'.

Perché ti siedi per terra?
Non vuoi più farmi giocare?
Cosa cerchi in fondo all'orizzonte?
E perché piangi?
Ecco, ti lecco la mano, vuoi?
Tu carezzami la testa, sai che mi piace tanto!
Dai, alzati, corriamo insieme!

Siamo insieme
tu ed io
ancora per un po'.

6 dicembre 2017

Autunno

Un tappeto di foglie.
Archi gotici di rami d'albero.
Erba imbiancata di brina.
Un po' di nebbia appoggiata sul laghetto.

Silenzio.

Nessuno nel parco.
La luna sbiadisce nel cielo immobile.

E finalmente un raggio di sole
ad allontanare l'inverno...
almeno per un po'!

19 novembre 2007